



A TUTTE LE IMPRESE ASSOCIATE

ACAP

Associazione delle
Società Concessionarie
di Autostrade Private

ANIASA

Associazione Nazionale
Industria dell'Autonoleggio
e Servizi Automobilistici

ANIP

Associazione Nazionale Imprese
di Pulizia e Servizi Integrati

ARE

Associazione Imprese Servizi
di Recapito Postale e Parcel

ASSOAMBIENTE

Associazione Imprese
Servizi Ambientali

ASSOPOSTE

Associazione Nazionale
Imprese Servizi Postali

UNIFERR

Unione Nazionale
Imprese di Pulizia Ferroviaria
e Servizi Integrati

UNIPORT

Unione Nazionale
Imprese Portuali

UNIRE

Unione Nazionale
Imprese Recupero

CONFINDUSTRIA

Oggetto: Pubblica Amministrazione. Pubblicato il GU il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (GU n. 129 del 4 giugno 2013) il DPR n. 62/2013, recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il Codice, che entrerà in vigore oggi, **19 giugno**, dà attuazione alla legge anti-corruzione (legge n. 190/2012) e definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti a osservare.

Tra le principali disposizioni del Codice si segnalano:

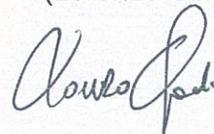
- **il divieto per il dipendente di chiedere e accettare regali, compensi o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore (non superiore a 150 euro), anche sotto forma di sconto.** I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possono prevedere limiti inferiori, anche fino all'esclusione della possibilità di riceverli. I regali e le altre utilità ricevuti fuori dai casi consentiti sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per essere devoluti a fini istituzionali (art. 4);
- **l'obbligo per il dipendente di comunicare la propria adesione o appartenenza ad associazioni e organizzazioni** (esclusi partiti politici e sindacati) i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento delle attività dell'ufficio (art. 5);
- **la comunicazione dei rapporti diretti o indiretti di collaborazione avuti con soggetti privati** nei 3 anni precedenti e in qualunque modo retribuiti, oltre all'obbligo di precisare se questi rapporti sussistono ancora (o sussistano con il coniuge, il convivente, i parenti e gli affini entro il secondo grado) (art. 6);
- **l'obbligo per il dipendente di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti le sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi** anche non patrimoniali, derivanti dall'assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici (art. 7);
- **la tracciabilità e la trasparenza dei processi decisionali** adottati che dovrà essere garantita attraverso un adeguato supporto documentale. In particolare, il dipendente deve prestare la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale (art. 9);

- il rispetto dei **vincoli posti dall'amministrazione nell'utilizzo del materiale o delle attrezzature assegnate** ai dipendenti per ragioni di ufficio, anche con riferimento all'utilizzo delle linee telematiche e telefoniche dell'ufficio (art. 11);
- per i dirigenti, l'obbligo di **comunicare all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari** che possono porli in conflitto d'interesse con le funzioni che svolgono (art. 13).

Infine, è previsto un apposito **meccanismo sanzionatorio** per la violazione dei doveri di comportamento. La violazione degli obblighi previsti dal Codice costituisce, infatti, un comportamento contrario ai doveri d'ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del relativo procedimento, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni (art. 16).

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
(Lorenzo Gradi)



GR/mf